RegioneLombardia

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

CONTRATTI di FIUME

Fase 2 | La valle del Lura: co-progettare il paesaggio

Elementi emersi dal percorso partecipativo:

Presentazione e discussione di indicazioni per la revisione del progetto

19 Febbraio 2014
Bregnano, centro polifunzionale

PERCORSO

Fase 1 “Proteggere il territorio: rischio idraulico e laminazione delle acque”, articolato in tre serate (15-22-30 Gennaio 2014), in cui sono stati approfonditi argomenti fondamentali sul tema laminazione del torrente Lura.

Fase 2 “La Valle del Lura: co-progettare il paesaggio”, articolato anch’esso in tre serate (5-12- 19 Febbraio 2014) in cui sono stati restituiti e rielaborati, tramite dei tavoli di co-progettazione, alcuni criteri prestazionali del progetto definitivo sulle vasche di laminazione.

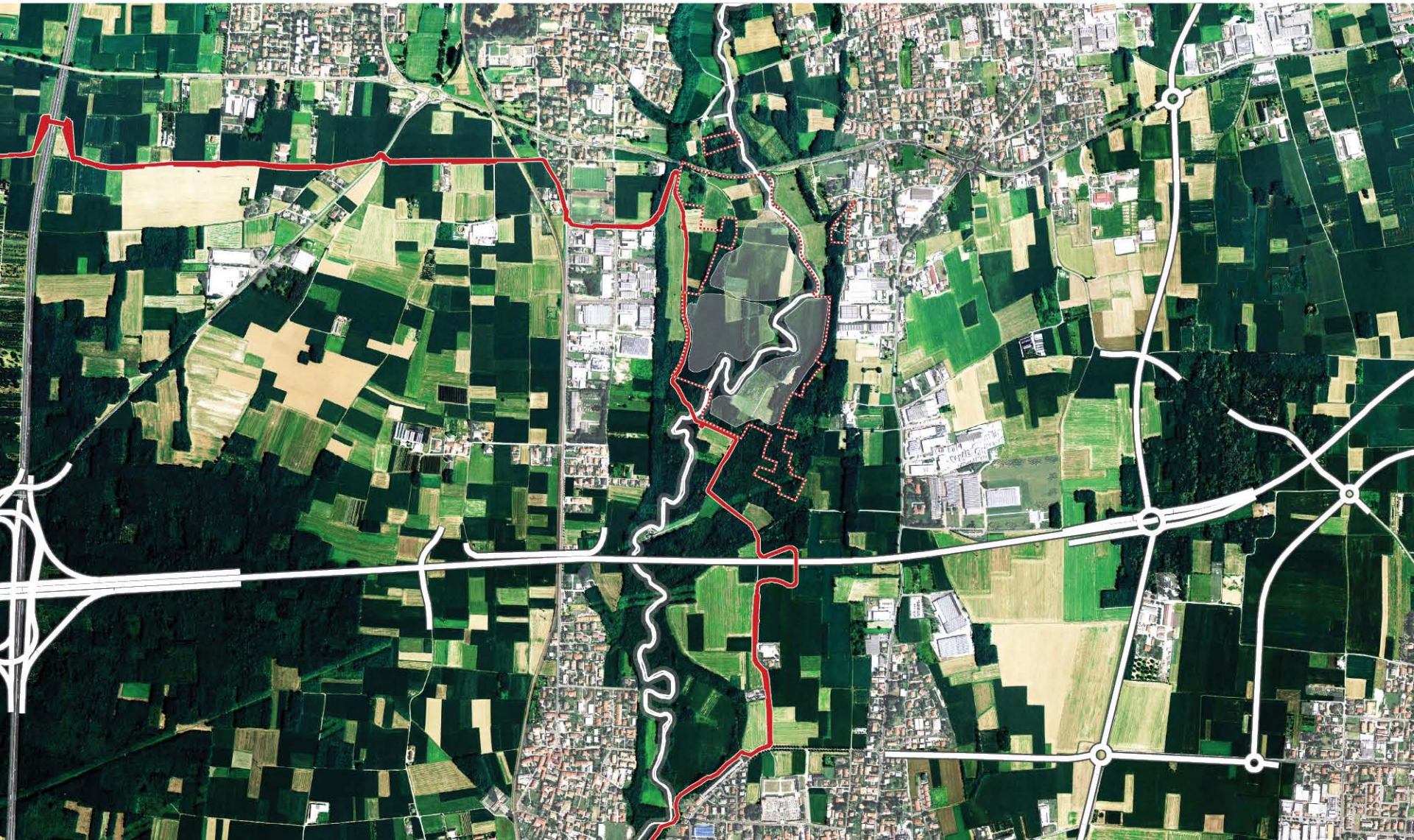
VISIONE DEL PROGETTO

1_ Asse Nord-Sud: la valle fluviale del torrente Lura
Corridoio fluviale multifunzionale
Politiche di tutela e riqualificazione ambientale
Parco e CdF

2_Asse Est-Ovest: margine dell’alta pianura asciutta
Spazi aperti e agricoli
Pressione dell’urbanizzazione
Politiche di valorizzazione dei servizi ambientali

Identità nella quale si riconosce la comunità locale

VISIONE DEL PROGETTO



INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

1_Gli ambiti agricoli

Sperimentare e alternare in collaborazione con gli imprenditori e le associazioni di categoria tipologie di colture diversificate e forme di agricoltura compatibili con il contesto ambientale (es. agricoltura conservativa)

Prevedere sistemazioni a prato stabile in particolare nell'invaso a maggior frequenza di allagamento e una sistemazione a prato attrezzato e fruibile.

Prevedere colture destinate eventualmente anche alla produzione di biomasse nel secondo invaso (salici, pioppi)

Valutare la possibilità di introdurre la coltivazione di mais da trinciato

INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

2_La Vegetazione

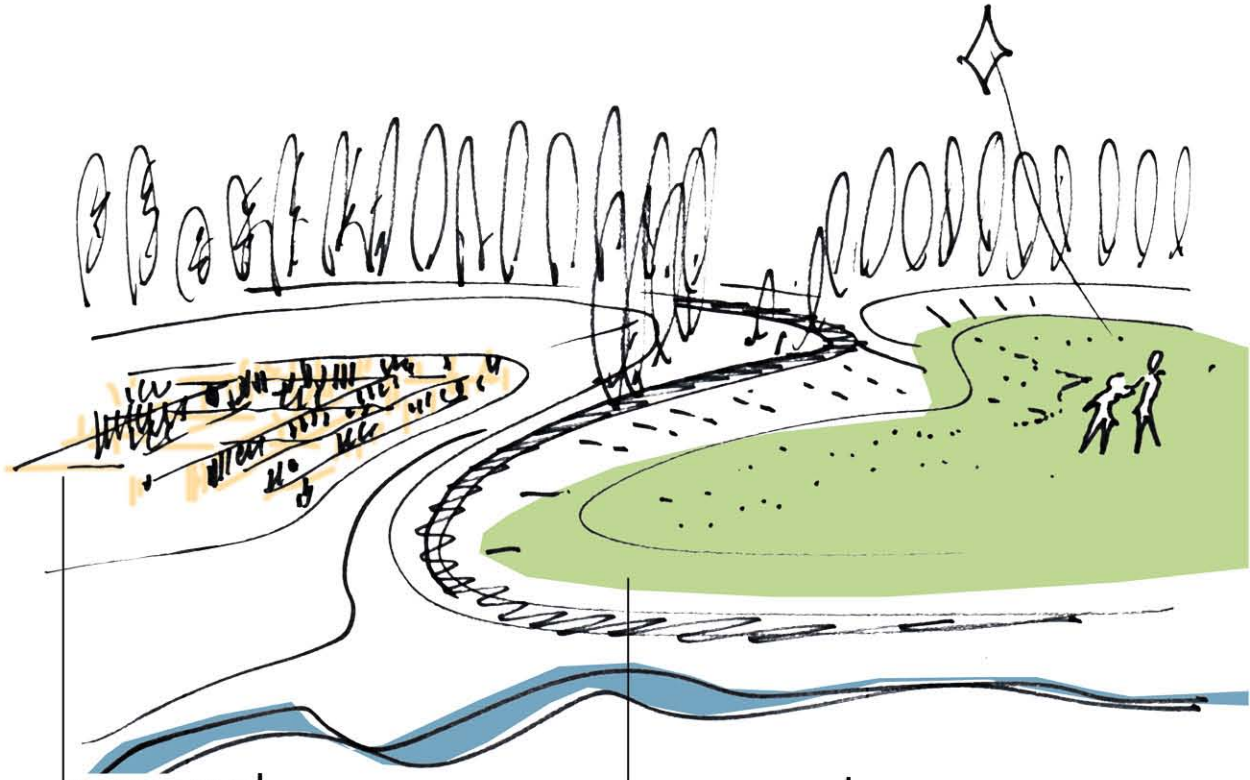
Ricostruire habitat che favoriscano la presenza di fauna terrestre, acquatica e avifauna (aree umide come elementi attrattori), la conservazione della biodiversità del parco e che incrementino il valore ecologico dell'intero ambito

Scegliere essenze adatte: preservare specie autoctone, sostituire piante aliene/infestanti. Evitare il taglio selettivo delle robinie se, come pare a detta di esperti del settore, con l'invecchiamento e la perdita del vigore vegetativo vengono naturalmente sostituite da acero-frassineti o querce.

Prevedere la messa a dimora di arbusti e alberi tipici degli ambienti fluviali e umidi (ad es. salici e ontani) nell'invaso soggetto ad allagamento meno frequente, così da ridurre al minimo il problema di pulizia e manutenzione.

Rivedere l'area destinata al rimboschimento compensativo per evitare di collocare piante laddove oggi vi sono spazi aperti e prati. Eventualmente, prevedere la distribuzione di alberature nei pressi della Pedemontana oppure la ricollocazione di una quota di rimboschimento in assenza di aree disponibili

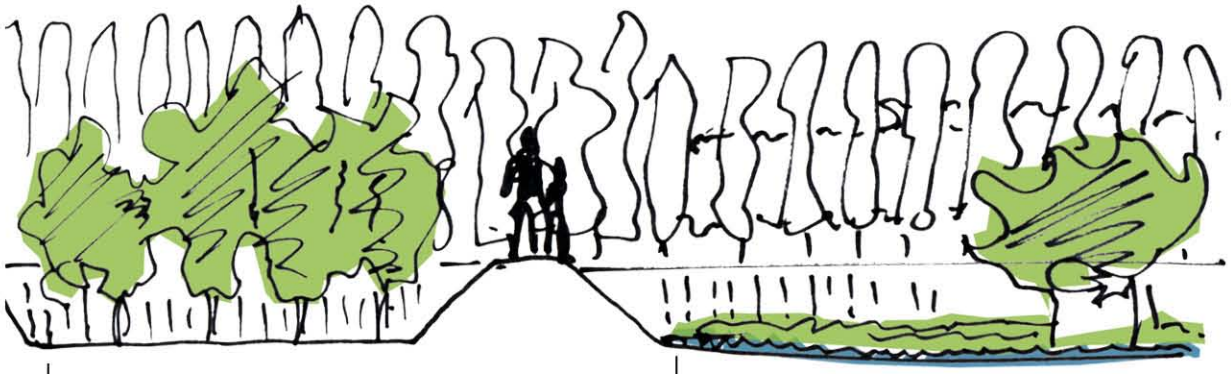
Paesaggio e agricoltura



<u>vasca sud</u>
colture biologiche
biomassa o boschi umidi

<u>vasca nord</u>
prato stabile temporaneamente
fruibile, zona umida

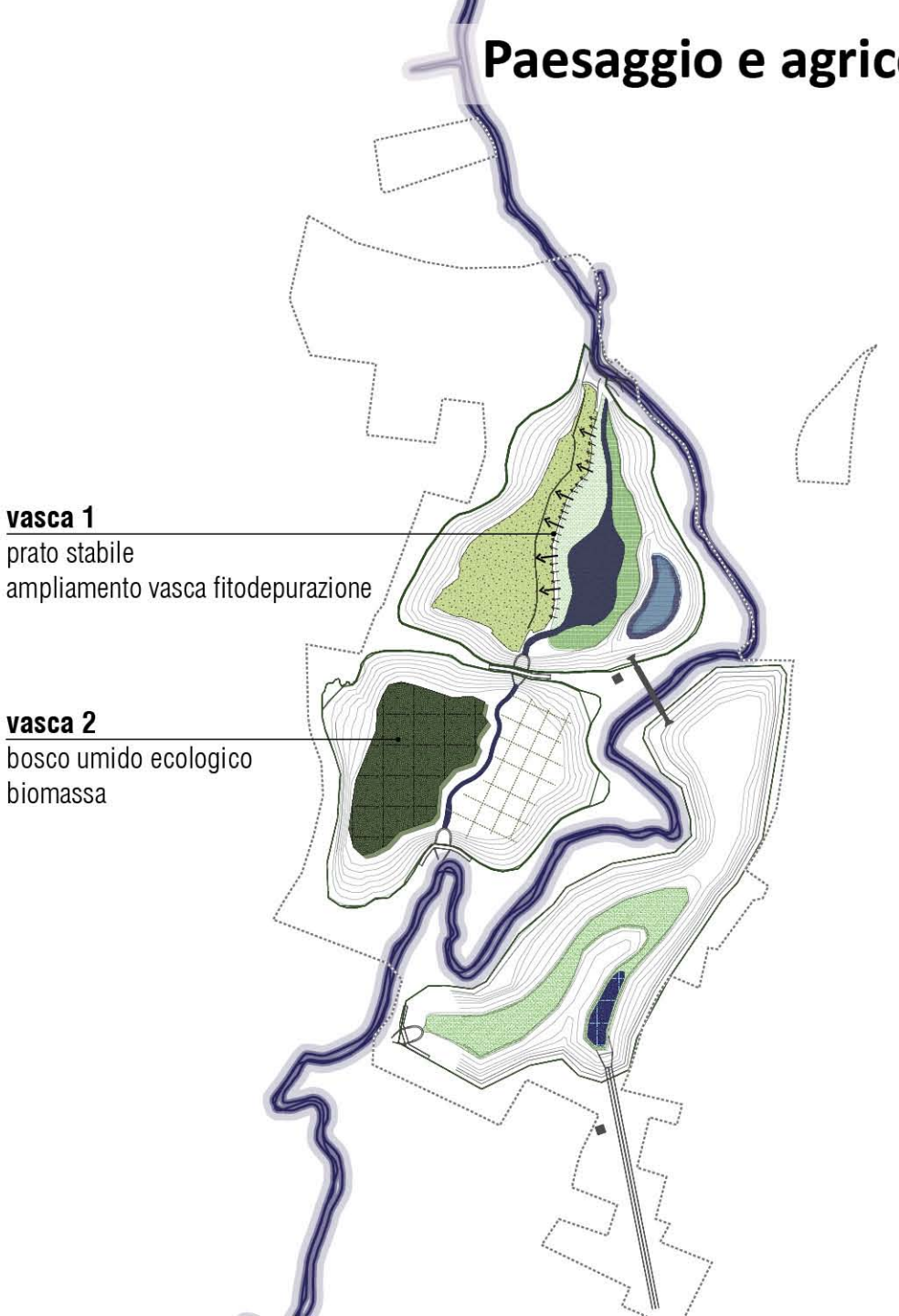
Paesaggio e agricoltura



vasca sud
bosco umido ecologico

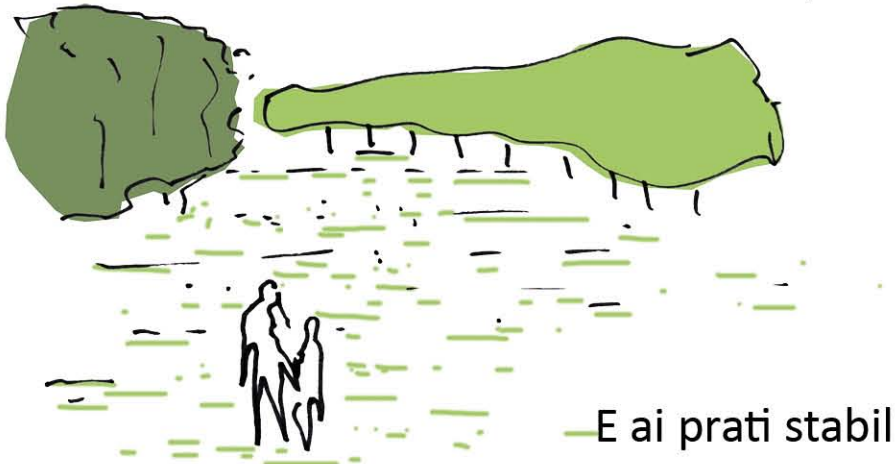
vasca nord
prato stabile e area umida

Paesaggio e agricoltura



Compensazione ecologica e forestale

Compensazioni ecologiche in una visione di sistema che consideri i paesaggi lombardi



E ai prati stabili chi ci pensa?
Il valore delle radure di fondovalle va tutelato

INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

3_ Identità e Materiali

Impiegare gli elementi propri del paesaggio agrario (siepi, filari, carrarecce, ecc) per connotare l'identità del parco anche all'interno delle aree di laminazione.

Evitare, se possibile, l'uso di massi ciclopici nei nodi idraulici (opere di presa), prediligere piuttosto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e l'uso di materiali presenti nell'area.

Elementi propri del paesaggio agrario di fondovalle del Torrente Lura

Il paesaggio agrario di fondovalle è diverso dal paesaggio agrario di pianura

INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

4_Accessibilità

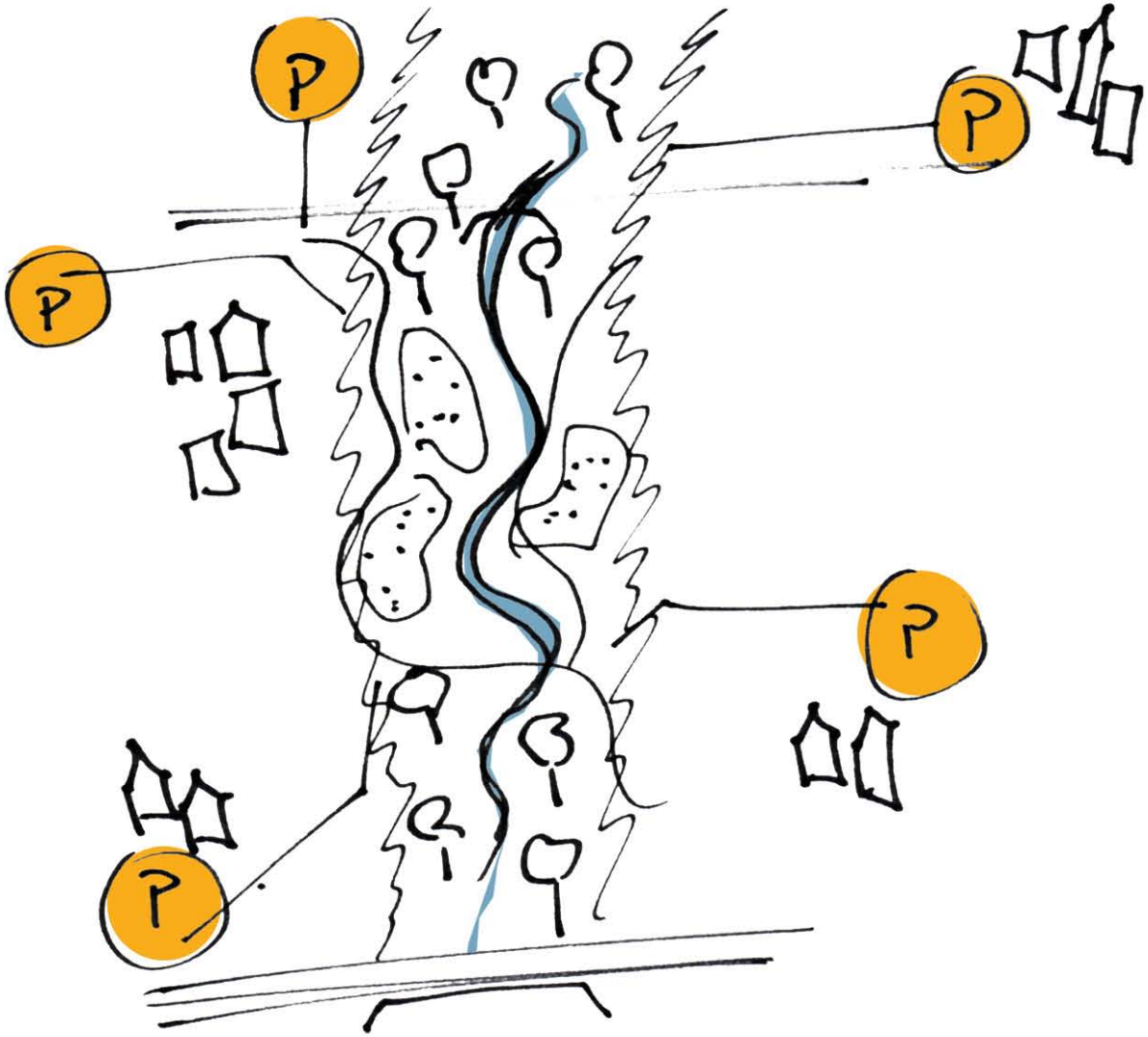
Non prevedere nuove aree di sosta per automobili.

Migliorare l'accesso dalla frazione Manera, nei pressi del campo sportivo.

Sostenere la ciclabilità favorendo la presenza di ciclo-officine e ciclo-bar presso esercizi commerciali o strutture pubbliche esistenti.

Accessi, aree di sosta e ciclabilità

i parcheggi sono *per il parco,*
non necessariamente *nel* parco



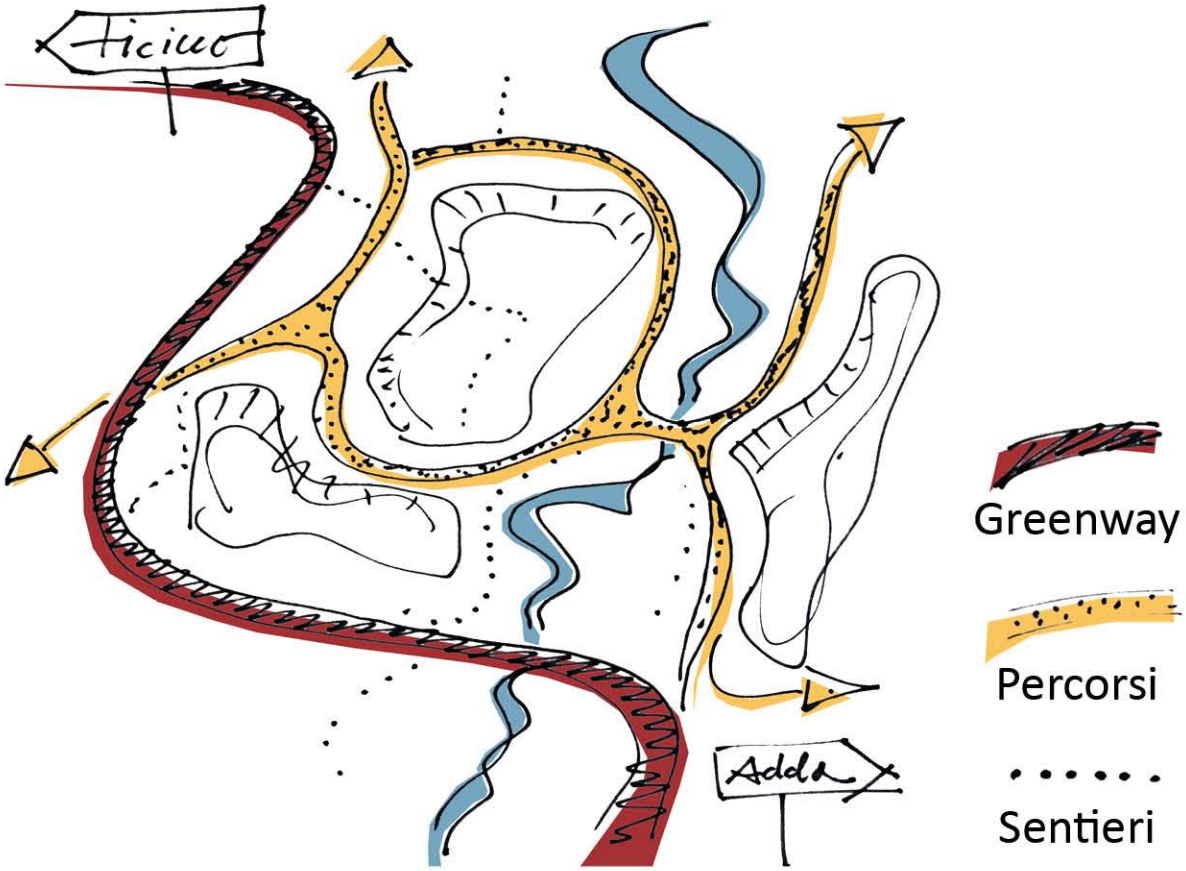
INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

5_Percorsi

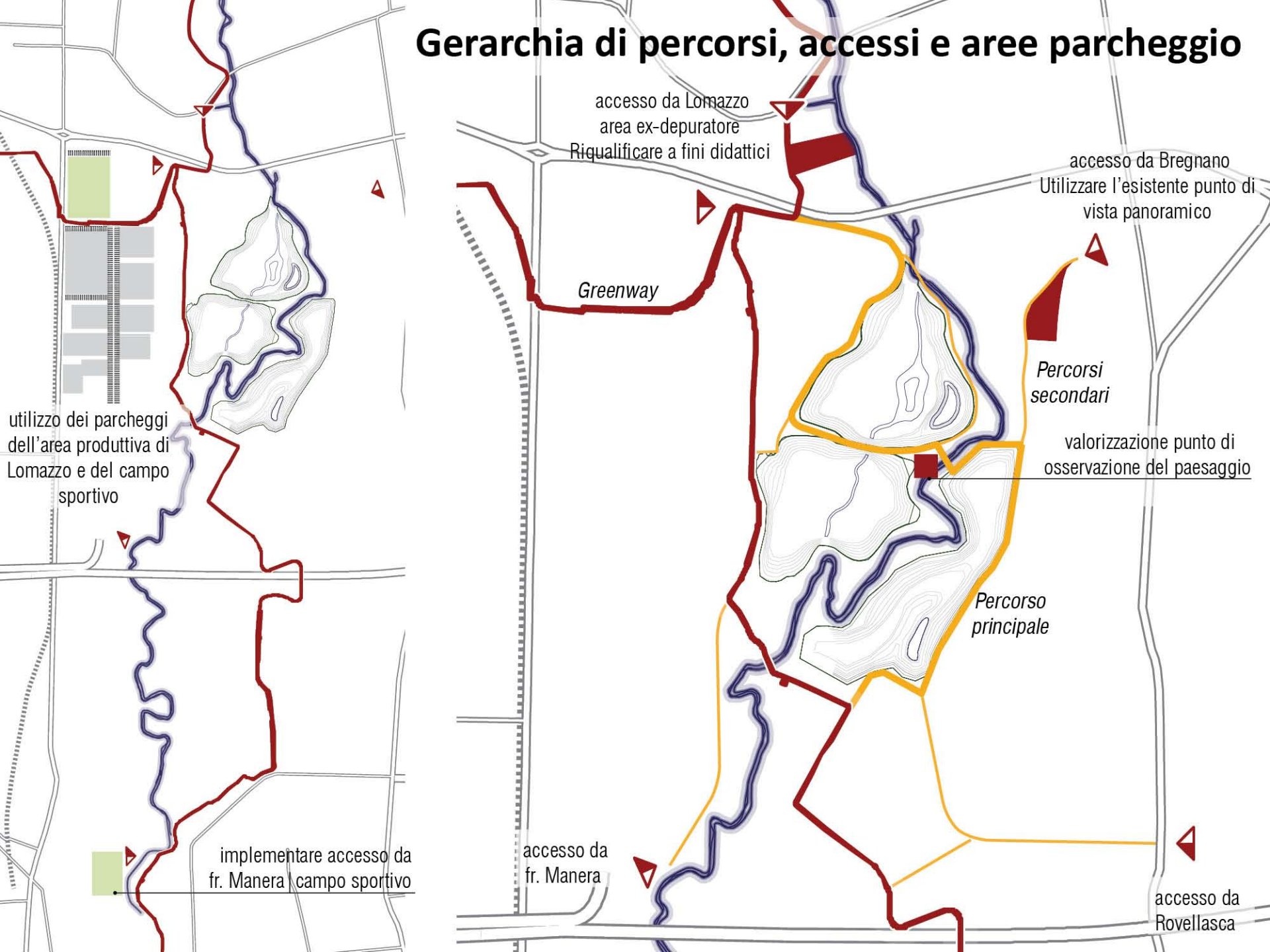
Individuare una gerarchia tra i percorsi che permetta una fruizione ad intensità variabile.

Rendere meno evidenti i tracciati dei percorsi lasciando, ad esempio, i percorsi sugli argini ad un uso "limitato" e spontaneo.

Occorre una gerarchia di percorsi



Gerarchia di percorsi, accessi e aree parcheggio



INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

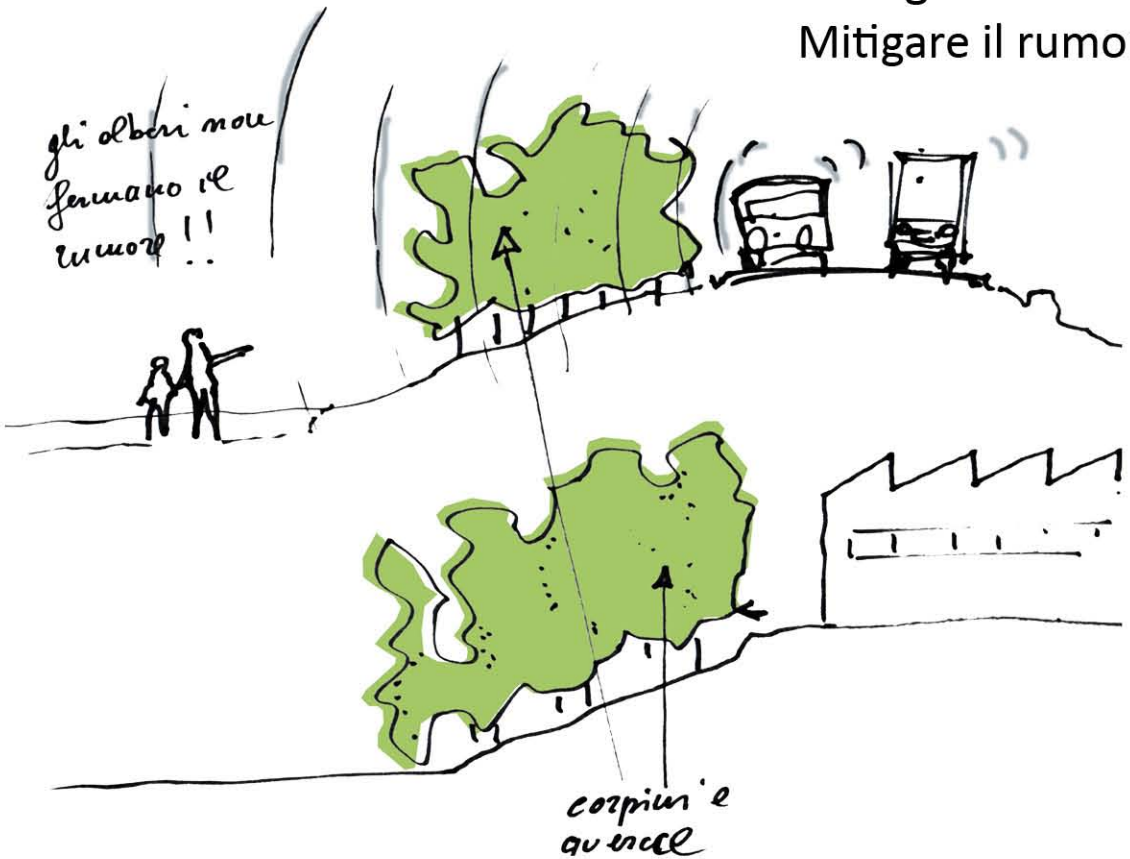
6_Mitigazione

Prevedere mitigazioni con alberature e verde piuttosto che con barriere anti-rumore.

Proteggere agricoltura da acque e micropolveri provenienti dall'autostrada Pedemontana attraverso la mediazione di componenti vegetali.

Mitigazione al contorno

Mitigare la vista?
Mitigare il rumore?



INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

7_ Manufatti e Attrezzature

Mantenere solo le attrezzature realmente necessarie in un'ottica di valorizzazione delle funzioni rurali e naturali del territorio, restituendo valore ecologico e garantendo sostenibilità economica sia in fase di realizzazione che in fase di manutenzione.

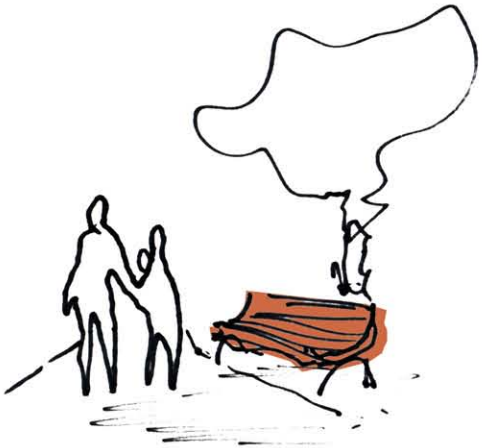
Area ex-depuratore: riqualificare con l'inserimento delle sole attrezzature necessarie a fini didattici (tavoli pic-nic, servizi igienici, deposito materiali).

Torretta per osservazione e laghetto permanente di pesca: le due funzioni mal si conciliano tra loro, tuttavia il punto risulta cruciale per la percezione del paesaggio, la vista del torrente e degli invasi. Si suggerisce una revisione di quanto previsto, semplificando e valorizzando solo il punto di osservazione.

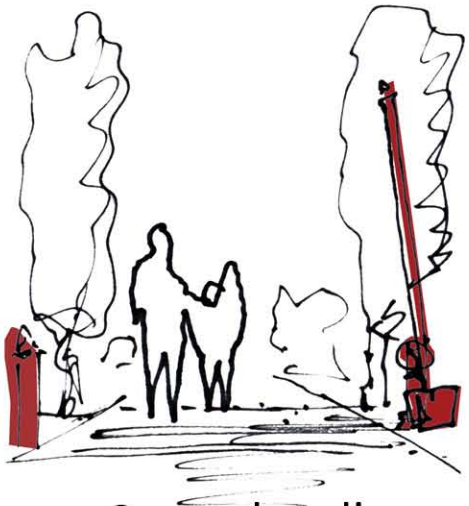
Belvedere e rampa di Bregnano: studiare un'unica modalità di accesso a partire dall'esistente, senza moltiplicare le infrastrutture. Integrare in un unico manufatto le prestazioni di accesso ai disabili e carrozzine (rampa con pendenza controllata), punto di vista e accesso segnalato, landmark ecc. ora soddisfatte da numerosi manufatti non congruenti.

Porte | soglie del parco

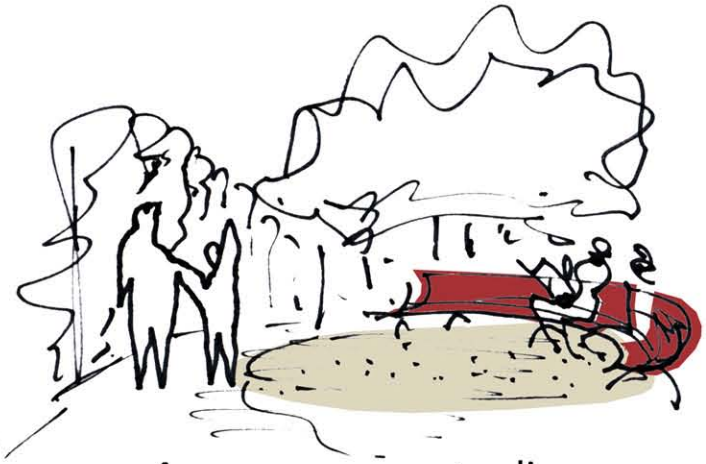
1. dire che il parco inizia



2. sedersi e darsi un appuntamento all'ombra

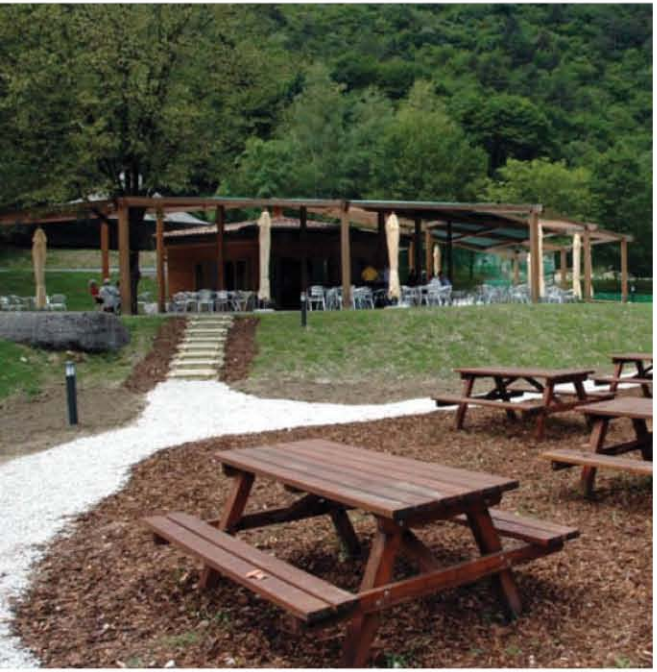


3. regolare l'accesso

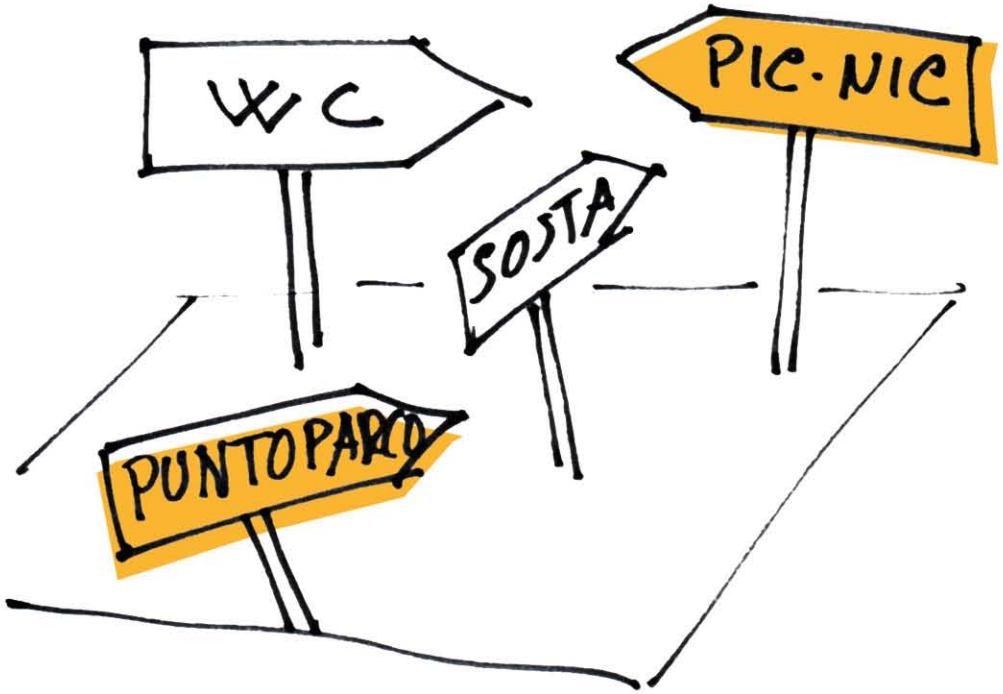


4. creare un punto di accesso e di sosta multifunzionale

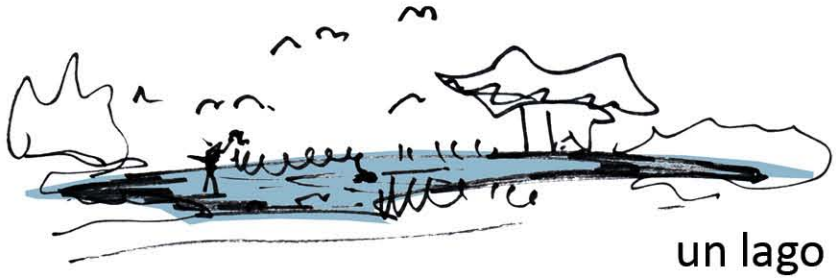
Punti attrezzati



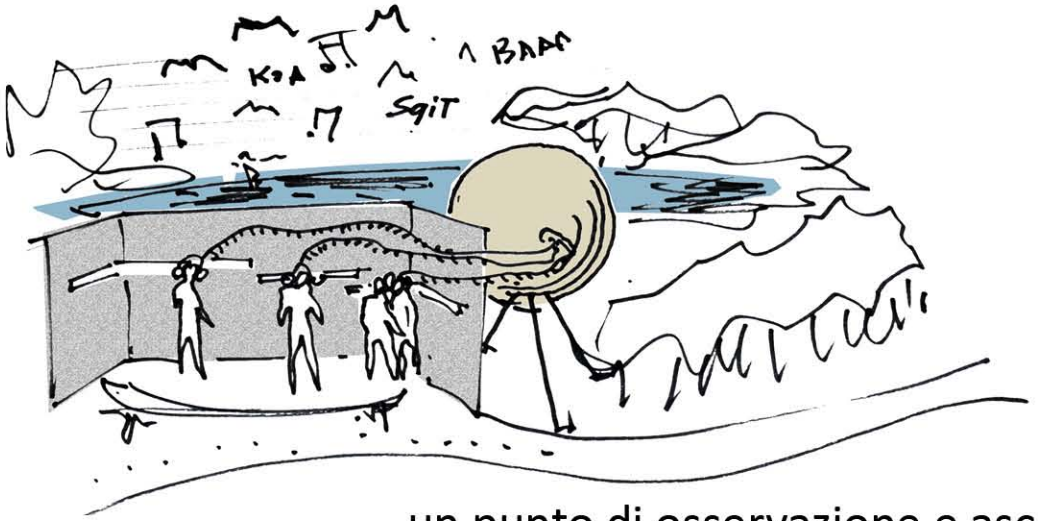
Accesso da Lomazzo | recupero ex-depuratore
Un luogo indispensabile per accogliere
scuole, famiglie e gruppi



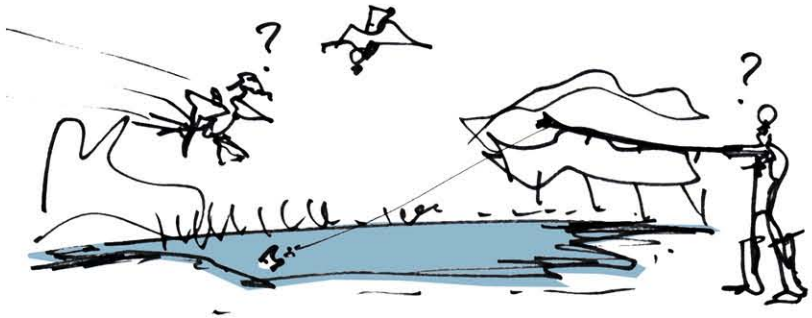
Il laghetto: usi compatibili con la natura



un lago | zona umida



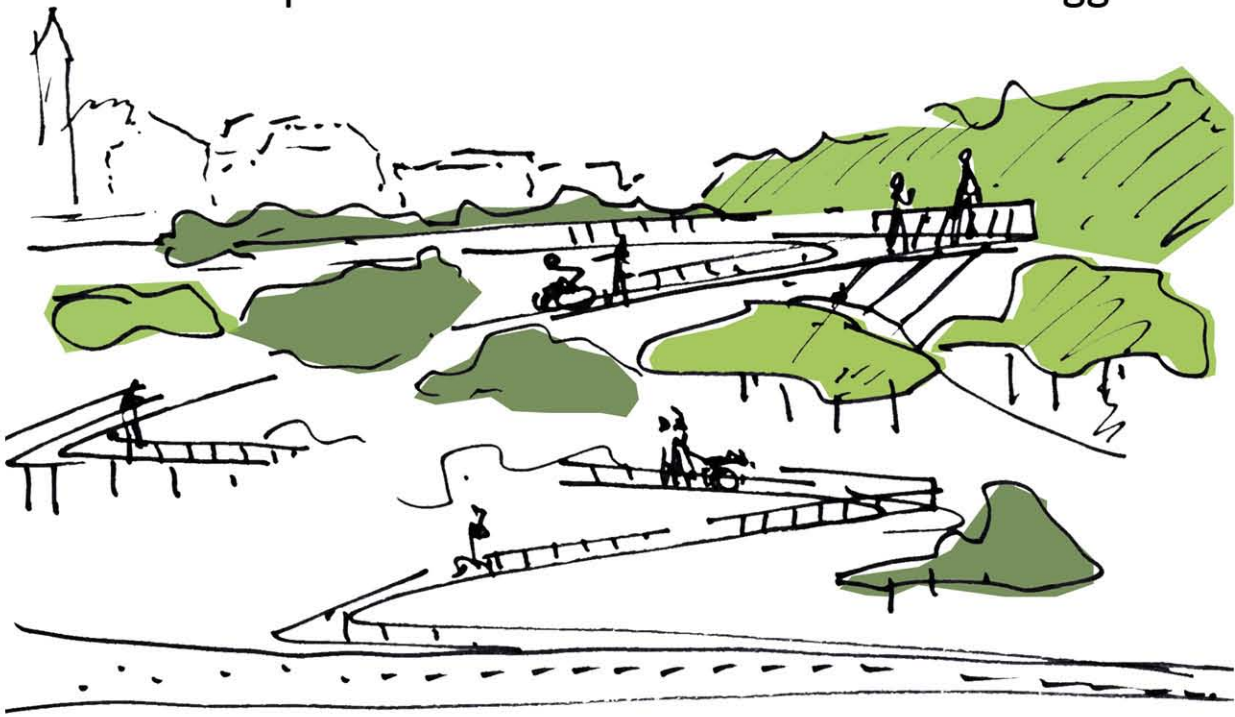
un punto di osservazione e ascolto



pesca: compatibile con uno spazio così ristretto?

Punti attrezzati

Accesso da Bregnano: una vista “mozzafiato”,
ma un progetto da semplificare.
Una rampa = un belvedere = un accesso = un oggetto



INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

8_Acqua

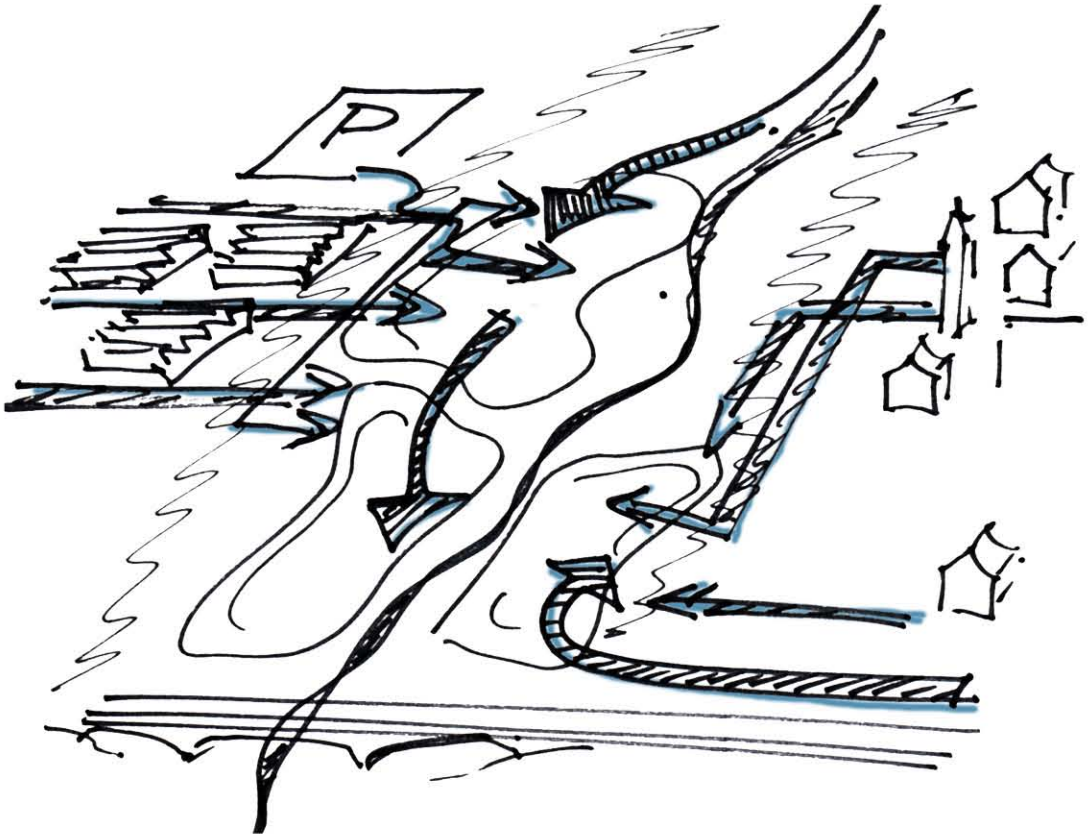
Introdurre sistemi di irrigazione e recupero delle acque attraverso la creazione di una zona umida polifunzionale ad uso agricolo, un bacino permanente e fitodepurato.

Realizzare intervento di recupero delle acque meteoriche e bianche provenienti dall'area produttiva di Lomazzo alimentando l'area umida appena descritta.

Lo stesso può essere previsto per il recupero delle acque meteoriche e bianche provenienti dall'area produttiva di Bregnano, che potranno alimentare in questo caso l'invaso denominato "vasca 3".

Valutare la possibilità di realizzare ulteriori interventi di drenaggio urbano (pavimentazioni drenanti/verdi, bacini di raccolta) e/o miglioramento del sistema fognario con l'impiego dei fondi derivanti dalle compensazioni previste per i comuni.

le vasche sono un'occasione per sperimentare una
gestione integrata della qualità delle acque



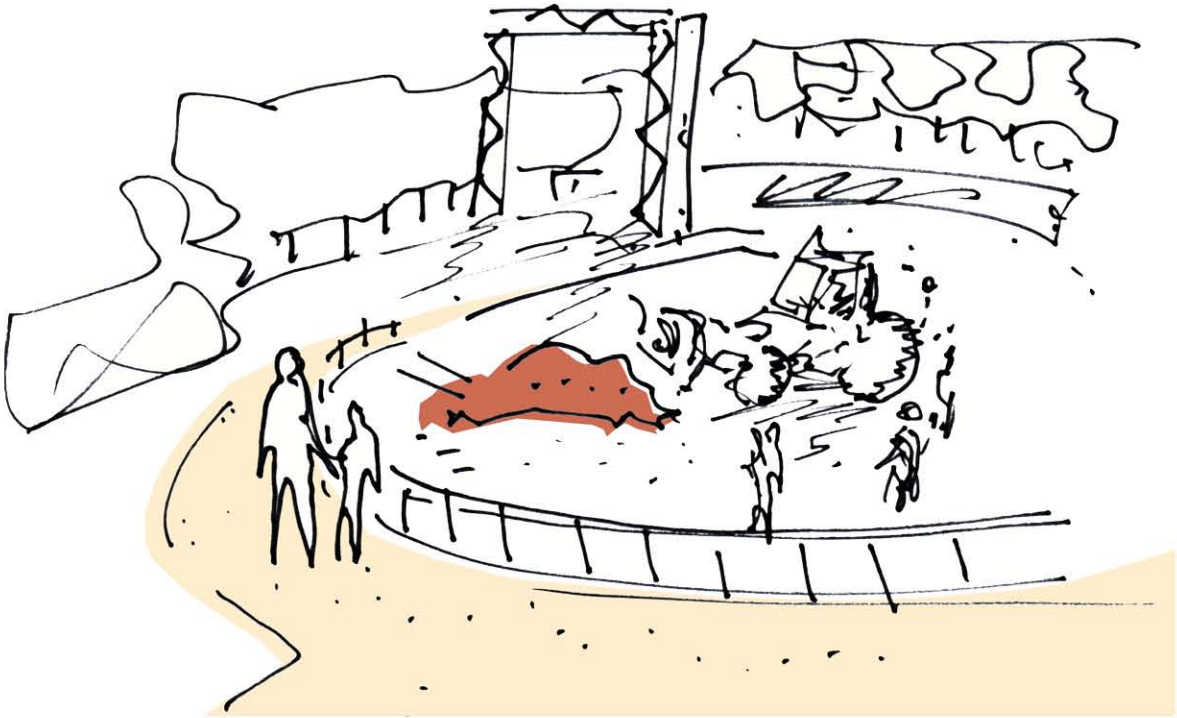
INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

9_ Cantiere

Prevedere almeno un percorso da fruire mentre è attivo il cantiere.

Lo stoccaggio del suolo nelle fasi di cantiere deve avvenire correttamente per garantire la restituzione di un suolo fertile.

Un cantiere da vedere



INDICAZIONI E CRITERI PRESTAZIONALI DEL PROGETTO

L’accoglimento delle indicazioni sin qui esposte da parte del Gruppo di Accompagnamento comporta **risparmio complessivo per almeno 600.000 €**.

Risorse originariamente destinate a opere pavimentazioni “speciali” di aree di sosta, strutture per ragazzi, torretta di osservazione, piattaforma elevatrice per disabili, area belvedere (passerella e scala con finitura in legno) **sono ora disponibili** per essere impiegate nella manutenzione e gestione dell’area, nell’implementazione di altri interventi (ad es. drenaggio urbano)

GESTIONE DEL PROGETTO

10_Manutenzione e Gestione

Si ritiene opportuno che Regione Lombardia valuti la possibilità di elaborare misure specifiche del PSR 14-20 riferite alla manutenzione delle aree di laminazione con forme di premialità nei confronti di aziende agricole locali.

Privilegiare e coordinare forme di aggregazione/accordo tra imprese agricole e cooperative sociali locali, rafforzando capacità e competenze con attività formative e di comunicazione.

Concordare con gli agricoltori e/o le organizzazioni di settore forme di risarcimento del danno (schemi di pagamento dei Servizi Ecosistemici PES, sistemi assicurazioni per la copertura dei danni, sviluppo di una politica dei canoni/tariffe del servizio idrico per l'istituzione di una sorta "fondo di garanzia")

GESTIONE DEL PROGETTO

11_Partecipazione e informazione

Garantire un accesso per la fruizione dell'area nel corso del cantiere. Prevedere periodiche visite al cantiere opportunamente pubblicizzate per informare la cittadinanza riguardo l'avanzamento dell'opera.

Istituire un "osservatorio" presso il Parco Lura e in collaborazione con le Amministrazioni competenti (ad es. ARPA, Università) della qualità delle acque del Torrente Lura e dei terreni interessati dal progetto. Avrà il compito di monitorare e rendere disponibili al pubblico dati e informazioni aggiornate con periodicità.

Presentare alla cittadinanza i contenuti e le finalità del Progetto di Sottobacino del Torrente Lura promosso da Regione Lombardia nell'ambito del Contratto di Fiume e oggi in corso di elaborazione ed approvazione.

DOMANDE PER IL GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO

Questioni che richiedono approfondimento e riflessione da parte del Gruppo di Accompagnamento alla progettazione dell'intervento.

ACQUE DEL SOTTOBACINO DELLE GROANE E FUNZIONAMENTO VASCA 3

approfondire le modalità di funzionamento dell'invaso rispetto alle portate provenienti dal sottobacino Groane e drenate dal canale di gronda di Pedemontana

CANALE DI GRONDA

mantenere alta l'attenzione e attivare tutti i canali necessari a garantire una corretta progettazione dell'opera, con attenzione particolare al suo dimensionamento e alle portate che dovrà accogliere.

FUNZIONAMENTO DELLE VASCHE 1 E 2

Conservando la funzionalità idraulica degli invasi progettati, in un ottica di ottimizzazione delle funzionalità ecologiche dell'intervento si chiede di valutare la possibilità di non creare due vasche, ma un'unica vasca senza l'argine mediano mantenendo il riempimento modulare .